

Scheda di dati di sicurezza
Secondo il Regolamento REACH (1907/2006/CE) e il Regolamento (UE) 2020/878

Data compilazione : 01-12-2010

Revisione: 08

SEZIONE 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome: DCCNa 55 GRANO (Troclosene sodico diidrato)
Nome commerciale: DCCNa 55 Grano, Grano F, Grano M

Numero indice Regolamento (CE) No 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio: 613-030-01-7

Numero CAS: 51580-86-0

Numero di registrazione di REACH: 01-2119489371-33-0000

Nanoforma: Non applicabile.

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati:

- Trattamento delle acque e piscine.
- Detergenza.
- Applicazione da parte del pubblico in generale.
- Applicazione da parte di personale professionale.

Usi sconsigliati:

No usi sconsigliati a condizione che le istruzioni riportate in questa scheda di sicurezza sono osservate.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fabbricante, importatore o distributore: Fabbricante

Nome: ERCROS S.A.

Gruppo: ERCROS S.A.

Indirizzo completo: Avda. Diagonal 595

08014 Barcelona - Spagna

Numero di telefono: +34 934 393 009 Fax: +34 934 308 073

Indirizzo di posta elettronica della persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
sdsercros@ercros.es

1.4. Numero telefonico di emergenza

Fabbrica Sabiñánigo: Tel: +34 974 48 06 00 Fax: +34 974 49 80 06

SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) No 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio:

Tossicità acuta – orale: Categoria 4, H302.

Irritante per gli occhi: Categoria 2, H319.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola): Categoria 3, H335.

Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, Categoria 1, H400.

Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, Categoria 1, H410.

2.2. Elementos de la etiqueta



ATTENZIONE

H302: Nocivo se ingerito.

H319: Provoca grave irritazione oculare.

H335: Può irritare le vie respiratorie.

H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH031: A contatto con acidi libera un gas tossico.

L'etichetta dell'imballaggio delle sostanze vendute al pubblico reca la seguente dicitura

EUH206 — «Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono formarsi gas pericolosi (cloro)».

P261: Evitare di respirare la polvere.

P271: Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P270: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P264: Lavare accuratamente dopo l'uso.
P273: Non disperdere nell'ambiente.
P403 + P233 + P102 + P405: Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato. Tenere fuori dalla portata dei bambini. Conservare sotto chiave.
P391: Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501: Smaltire il prodotto/recipiente in una società autorizzate alla gestione dei rifiuti.

2.3. Altri pericoli

La sostanza non soddisfa i criteri per PBT o vPvB (vedere sezione 12).

PERICOLI FISICO-CHIMICI:

Può reagire con altri prodotti con il rilascio di cloro (gas tossici).

Promuove l'infiammazione dei materiali combustibili.

La decomposizione dovuta alle alte temperature provoca il rilascio di gas tossici.

Proprietà di interferenza endocrina: Non applicabile

SEZIONE 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze:

Nanoforma: Non applicabile.

Nome: Troclosene sodico diidrato (Troclosene sodico diidrato).

Numero CAS: 51580-86-0

Nome IUPAC: sodio 3,5-dicloro-2,4,6-trioxo-1,3,5-triazinan-1-ide, diidrato

Numero indice Regolamento (CE) No 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio: 613-030-01-7

3.2. Miscele: --

SEZIONE 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

4.1.1. In caso di inalazione:

Rimuovere la persona infortunata all'aria aperta, a riposo. Se necessario, fare la respirazione artificiale. Portarla al medico se necessario.

4.1.2. Contatto con la pelle:

Lavare la zona interessata con acqua abbondante per 15 minuti almeno e rimuovere gli indumenti contaminati e le calzature.

Vai ai servizi medici in caso di ustioni sulla pelle o per trattare la zona irritata.

4.1.3. In caso di contatto con gli occhi:

Lavare con acqua abbondante, come minimo, per circa 15 minuti. Rivolgersi a un medico.

4.1.4. In caso di ingestione:

Se il paziente è cosciente, pulire e lavare le labbra e la bocca con acqua. Dare da bere grandi quantità di latte o acqua e consultare un medico. Non provocare il vomito.

4.1.5. Dispositivi di protezione individuale per chi presta le prime cure:

Utilizzare dispositivi di respirazione autonoma per la protezione delle vie respiratorie e guanti e indumenti adeguati per la protezione della pelle.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Inalazione: Mal di gola, tosse e nausea.

Contatto con la pelle: Arrossamento, con forte senso di bruciore, può formare piaghe.

Contatto con gli occhi: Grave dolore e lacerazione con alterazioni della visione.

Ingestione: Dolori addominali, nausea e debolezza generale.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

E' necessario l'intervento immediato di un medico.

SEZIONE 5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua in grandi quantità. CO₂ può essere utilizzato in caso di piccoli fuochi.

Mezzi di estinzione non idonei:

Polveri a base di sali ammoniacali e altri mezzi estinguenti alogenati

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non è infiammabile, ma il contatto con materiale combustibile può provocare incendi. Si decompone a temperature elevate e rilascia gas tossici. Estinguere con grandi quantità di acqua, perché piccole quantità possono aggravare la situazione. Se il fuoco colpisce solo una parte di bidoni, big-bag o contenitori, isolarli dal resto, se possibile portarli a una zona ventilata e lasciarlo a bruciare.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare dispositivi di respirazione autonoma per la protezione delle vie respiratorie e guanti e indumenti adeguati per la protezione della pelle.

SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare il contatto con gli occhi, della pelle e delle vie respiratorie. Utilizzare l'equipaggiamento di protezione adeguato (vedere sezione n. 8).

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto arrivi al sistema fognario o ad acque superficiali. Se il prodotto dovesse arrivare in un corso naturale d'acqua, avvisare le autorità della Protezione civile.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Spazzare e raccogliere completamente il prodotto versato. Se parte del prodotto non è contaminato si dovrà separare e raccogliere in un contenitore idoneo completamente pulito e con un sacchetto di plastica al suo interno. Il prodotto così recuperato può essere normalmente riutilizzato.

Il prodotto raccolto, sporco di polvere, dovrà essere riposto in un contenitore idoneo, pulito e con internamente un sacchetto di plastica. Questo prodotto dovrà essere smaltito por da personale esperto e utilizzando l'equipaggiamento di protezione adeguato.

Il prodotto contaminato con acqua o altri prodotti chimici non può essere trasportato. Deve essere diluito subito con grandi quantità di acqua e sarà distrutti.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Vedere dispositivi di protezione alla sezione 8.

SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Non fumare, né mangiare, né bere mentre si utilizza il prodotto.
Evitare la vicinanza di acidi, combustibili o materiali oxidabili.
I contenitori utilizzati nella manipolazione del prodotto devono essere utilizzati esclusivamente per quel prodotto.
Mantenere i recipienti convenientemente etichettati.
Non provocare sollevamento di polvere. Se la quantità da gestire è ingente è importante prevedere un sistema di estrazione o ventilazione dei gas e delle polveri. Maneggiare lontano da altri prodotti chimici.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Materiale consigliato: Utilizzare i contenitori di plastica.
Materiale incompatibile: Legno, gomma, metalli.
Condizioni di stoccaggio: Luogo fresco, asciutto e ventilato. Lontano da fonti di calore.
Range/Limite di Temperatura e Umidità: Evitare temperature superiori a 50 °C.
Condizioni speciali: Tenere contenitori chiusi completamente, lontano da prodotti combustibili.

7.3. Usi finali specifici

In uso nel trattamento delle acque e piscine, non deve essere mischiato in modo incontrollato con altri prodotti che debbano aggiungersi alla stessa, poiché possono reagire l'un l'altro violentemente.

SEZIONE 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

VLA-EC- (come cloro) 0,5 ppm 1,5 mg/m³. (Spagna)
TLV-TWA- (come cloro) 0,5 ppm 1,5 mg/m³ (ACGIH)
Limite per l'esposizione breve (15 min.) (come cloro): 0,5 ppm 1,5 mg/m³ OEL
Esposizione umana (basato sulla sostanza anidra):
Per i lavoratori:
DNEL (cutanea; effetti sistemici cronici): 2.3 mg/kg peso corporeo/giorno
DNEL (inalazione; effetti sistemici cronici): 8.11 mg/m³

Per la popolazione:
DNEL (cutanea; effetti sistemici cronici): 1.15 mg/kg peso corporeo/giorno

DNEL (inalazione; effetti sistemici cronici): 1.99 mg/m³
DNEL (orale; effetti sistemici cronici): 1.15 mg/kg peso peso corporeo/giorno

Ambiente (basato sulla sostanza anidra):

PNEC (acqua dolce): 0.00017 mg/L (sulla base del valore più basso di tossicità acquatica *Daphnia magna* CE50=0.17 mg/L e fattore di sicurezza 1000).

PNEC (acqua marina): 1.52 mg/L (sulla base del valore più basso di tossicità cronica acquatica NOEC alghe marine ≥ 76 mg/L e fattore di sicurezza 50).

PNEC (acqua; emissioni intermittenti): 0.0017 mg/L (sulla base del valore più basso di tossicità acquatica *Daphnia magna* CE50=0.17 mg/L e fattore di sicurezza 100).

PNEC (sedimento): 7.56 mg/kg peso secco (sulla base del studio di tossicità a lungo termine NOEC / CE10 ≥ 756 mg/kg peso secco e fattore di sicurezza 100).

PNEC (suolo): 0.756 mg/kg peso secco (sulla base del studio di tossicità acuta CL50 / NOEC ≥ 756 mg/kg peso secco e fattore di sicurezza 1000).

PNEC (impianto di trattamento di acqua residuale): 0.59 mg/L (sulla base della concentrazione più bassa di effetto di tossicità di microrganismi CE50 (3 ore)= 59 mg/L e fattore di sicurezza 100).

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Dati non disponibili.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezione respiratoria:

Caso di formazione di polvere: maschera facciale completa (EN136) con filtro del cloro B2 e polvere P2 o P3 (EN 141).

Protezione delle mani:

Guanti per rischi chimici (EN 374).

Protezione degli occhi:

Usare occhiali di sicurezza con montatura integrale (EN 166).

Protezione cutanea:

Abbigliamento adeguato per la protezione del corpo (dispositivi di protezione individuale Categoria III).
Norma di riferimento (EN-340).

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare che il prodotto arrivi al sistema fognario o ad acque superficiali.

SEZIONE 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	Solido
Colore::	Solido. Granuli Bianchi/ Compresse bianche 200 g
Odore:	Leggero odore a cloro.
pH:	6 - 7
Punto di fusione/punto di congelamento:	La sostanza si decompone a 252 °C a 1013 hPa (basato sulla sostanza anidra) (metodo UE A.1)
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione::	La sostanza si decompone prima del punto di ebollizione (basato sulla sostanza anidra)
Punto di infiammabilità:	Non applicabile (sostanza solida).
Infiammabilità (solidi, gas):	Non infiammabile (basato sulla sostanza anidra) (metodo UE A.10)
Limite inferiore e superiore di esplosività::	Dati non disponibili.
Proprietà esplosive:	La sostanza non è esplosiva per attrito, impatto o shock (basato sulla sostanza anidra) (metodo UE A.14)
Tensione di vapore:	0.006 Pa a 20 °C (basato sulla sostanza anidra)
Densità e/o densità relativa:	Densità "tap": 0.974 g/mL Densità "pour": 1.083 g/mL

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico): (log Pow):	- 0.0056 (valore calcolato, basato sulla sostanza anidra).
Viscosità cinematica::	Non applicabile (sostanza solida).
Densità di vapore:	Dati non disponibili.
Tasso di evaporazione:	Dati non disponibili.
Temperatura di autoaccensione:	Non è auto-inflamabile sulla base dell'esperienza del suo uso (analisi termica differenziale e calorimetria di velocità accelerata, basato sulla sostanza anidra).
Temperatura di decomposizione:	252 °C a 1013 hPa (basato sulla sostanza anidra)
Caratteristiche delle particelle:	Il prodotto non contiene nanoforme.

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Scheda di dati di sicurezza Secondo il Regolamento REACH (1907/2006/CE) e il Regolamento (UE) 2020/878	Scheda di dati di sicurezza Secondo il Regolamento REACH (1907/2006/CE) e il Regolamento (UE) 2020/878
Aerosol:	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Gas sotto pressione:	Non applicabile (la sostanza è un Solido)
Sostanze e miscele autoriscaldanti:	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua:	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Sostanze e miscele autoreattive:	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Liquidi piroforici:	Non applicabile (la sostanza è un Solido)
Solidi piroforici:	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Liquidi infiammabili:	Non applicabile (la sostanza è un Solido)
Gas infiammabili:	Non applicabile (la sostanza è un Solido)
Solidi infiammabili:	Non infiammabile (basato sulla sostanza anidra) (metodo UE A.10)
Liquidi comburenti:	Non applicabile (la sostanza è un Solido)
Gas comburenti:	Non applicabile (la sostanza è un Solido)
Solidi comburenti:	Non mostra proprietà ossidanti. (metodo UE A.17).
Perossidi organici:	Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Sostanze o miscele corrosive per i metalli:	Dati non disponibili
Esplosivi desensibilizzati:	Dati non disponibili.
<u>9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza</u>	
Dati non disponibili.	

SEZIONE 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Vedere sezione 10.3

10.2. Stabilità chimica

La sostanza è stabile in condizioni ambientali normali e prevedibili condizioni di temperatura e di pressione durante l'immagazzinamento e la manipolazione.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Ci possono essere reazioni pericolose se miscelati in modo incontrollato con materiali incompatibili. Vedere sezione 10.5.

10.4. Condizioni da evitare

Ambienti umidi e temperature superiori a 40 °C.

10.5. Materiali incompatibili

Attacca i metalli in generale. Reagisce con l'acqua (in piccole quantità che può ottenere un prodotto umido, sebbene sia richiesto in grandi quantità nella lotta antincendio), agenti ossidanti e riducendo, acidi, alcali, prodotti di azoto, sali amónicas, urea, ammine, derivati di ammonio quaternario, oli, grassi, tensioattivi cationici, ecc.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In combinazione con i prodotti di cui al punto precedente, si decompone e rilascia la grande quantità di calore, cloro, tricloruro di azoto, ossidi di cloro, ecc. con il conseguente rischio di esplosione se il livello di tricloruro di azoto è sufficientemente elevato.

SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008:

11.1.1. Effetti acuti (tossicità acuta, irritazione e corrosività):

11.1.1.1. DL50 orale (dose letale, 50%)	<p>2094 mg/kg peso corporeo (ratto; maschio) 1671 mg/kg peso corporeo (ratto; femmina) 1823 mg/kg peso corporeo (ratto; maschio e femmina) (EPA OPP 81-1).</p> <p>Tossicità acuta – orale: Categoria 4, H302: Nocivo se ingerito (classificazione armonizzata, vedere sezione 16).</p>
11.1.1.2. DL50 cutanea (dose letale, 50%)	<p>> 5000 mg/kg peso corporeo (ratto; maschio e femmina) (EPA OPP 81-2)</p> <p>Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.</p>
11.1.1.3. CL50 per inalazione (concentrazione letale, 50%)	<p>> 0.27 — < 1.17 mg/L aria (4 ore; ratto maschio e femmina; inalazione di polveri; misurazione gravimetrica) (metodo equivalente a OECD 403)</p> <p>Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti (la sostanza è venduta come granuli o compresse).</p>
11.1.1.4. Corrosione / irritazione cutanea	<p>Corrosivi (coniglio) (EPA OPP 81-5)</p>
11.1.1.5. Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	<p>Irritante per gli occhi: Categoria 2, H319: Provoca grave irritazione oculare (classificazione armonizzata, vedere sezione 16).</p> <p>Corrosivi (coniglio) (EPA OPP 81-4)</p>
11.1.1.6 Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola	<p>Categoria 3, H335: Può irritare le vie respiratorie (classificazione armonizzata, vedere sezione 16).</p>

11.1.2. Sensibilizzazione:

Sensibilizzazione respiratoria: Dati non disponibili

Sensibilizzazione cutanea: Non sensibilizzanti (porcellini d'India; maschio) (OECD 406)

11.1.3. Tossicità a dose ripetuta:

Tossicità specifica per organi bersaglio— esposizione ripetuta: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Esposizione orale:

NOAEL: 115 mg/kg peso corporeo/giorno (ratto maschio; 28-59 giorni; subcronica)

NOAEL: 178 mg/kg peso corporeo/giorno (ratto femmina; 28-59 giorni; subcronica)

LOAEL: 429 mg/kg peso corporeo/giorno (ratto maschio; 28-59 giorni; subcronica)

LOAEL: 492 mg/kg peso corporeo/giorno (ratto femmina; 28-59 giorni; subcronica)

Esposizione per inalazione:

NOAEL: > 31 mg/m³ aria (ratto maschio e femmina; inalazione di polvere; 4 settimane; subcronica)

LOAEL: > 31 mg/m³ aria (ratto maschio e femmina; inalazione di polvere; 4 settimane; subcronica)

11.1.4. Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione):

Cancerogenicità: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Esposizione orale:

NOAEL: 1523 mg/kg peso corporeo/giorno (topo maschio; 104 settimane) NOAEL: 1582 mg/kg peso corporeo/giorno (topo femmina; 104 settimane) (metodo UE B.33)

Mutagenicità delle cellule germinali: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Non c'è alcuna prova di potenziale genotossico della sostanza in studi *in vitro* (con e senza attivazione metabolica; metodo simile a OECD 471 e metodi UE B.17 e B.19) o negli studi *in vivo* di aberrazione cromosomiche nei ratti (metodo simile a OECD 475).

Tossicità per la riproduzione: Sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Esposizione orale:

Studio della tossicità per fertilità:

NOAEL (P): 470 mg/kg peso corporeo/giorno (ratto maschio) NOAEL (P): ca. 950 mg/kg peso corporeo/giorno (ratto femmina)

NOAEL (F1): 500 mg/kg peso corporeo/giorno (ratto maschio) NOAEL (F1): ca. 910 mg/kg peso corporeo/giorno (ratto femmina)

NOAEL (F2): 190 mg/kg peso corporeo/giorno (ratto maschio) NOAEL (F2): ca. 970 mg/kg peso corporeo/giorno (ratto femmina)

(metodo equivalente a UE B.35)

Tossicità per lo sviluppo embrionale:

NOAEL (tossicità materna): 50 mg/kg peso corporeo/giorno (coniglio)

NOAEL (teratogenicità): 500 mg/kg peso corporeo/giorno (coniglio)

(EPA OPP 83-3)

NOAEL (toxicidad materna): 5000 mg /kg peso corporeo/giorno (rata)

NOAEL (teratogenicidad): 5000 mg/ kg peso corporeo/giorno (rata)

(metodo UE B.31)

Tossicità per la riproduzione, Effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento: Dati non disponibili

11.1.5. Rischio di aspirazione:

Dati non disponibili

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non applicabile.

11.2.2. Altre informazioni

Dati non disponibili.

SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Tossicità acuta per i pesci

CL50 (concentrazione letale, 50%):

Specie: *Lepomis macrochirus*
0.23 mg/L (96 ore; acqua dolce; sistema statico)

Tossicità cronica per i pesci

NOEC (concentrazione priva di effetti osservati):	Specie: <i>Oncorhynchus mykiss</i> . 1000 mg/L (28 giorni; sistema semi statico; sulla base del tasso di crescita) (OECD 215)
Tossicità acuta per i crostacei	
CE50 (concentrazione efficace, 50%):	Specie: <i>Daphnia magna</i> . 0.17 mg/L (48 ore; acqua dolce; sistema statico) (Metodo proposto da ASTM)
Tossicità cronica per i crostacei	
NOEC (concentrazione priva di effetti osservati):	Specie: <i>Daphnia magna</i> . 160 mg/L (21 giorni; acqua dolce; sistema statico; sulla base della mortalità e della riproduzione) (OECD 211)
Tossicità acuta per le alghe e altre piante acquatiche	
CE50 (concentrazione efficace, 50%):	Specie: <i>Chlorella pyrenoidosa</i> , <i>Euglena gracilis</i> , <i>Scenedesmus obliquus</i> . < 0.5 mg/L (3 ore; acqua dolce; sistema statico; sulla base del numero di cellule) (Metodo ASTM modificato E645-85)
Dati sulla tossicità per i microrganismi e i macrorganismi del suolo e altri organismi ambientalmente pertinenti, quali uccelli, api e piante	
Species: <i>Eisenia fetida (anellidi)</i> . NOEC (14 giorni): 1000 mg/kg suolo peso secco (tossicità a breve termine; sulla base della mortalità) LC50 (14 giorni): > 1000 mg/kg suolo peso secco (tossicità a breve termine; sulla base della mortalità) (OECD 207)	
<u>12.2. Persistenza e degradabilità</u>	
Facilmente biodegradabile	Biodegradazione in acqua: Alle condizioni dello studio, è stata osservata nessuna biodegradazione: 2% dopo 28 giorni (consumo di O ₂)

	<p>Studio sulle acque reflue domestiche non adattata. (OECD 301 D)</p> <p>Biodegradazione nel suolo: 100% dopo 23 giorni nel suolo agricolo. (Saldick J, 1974)</p>
Altre informazioni pertinenti	Idrolizza in soluzione acquosa diluito (acido ipocloroso e cianurico).
<u>12.3. Potenziale di bioaccumulo</u>	
Fattore di bioconcentrazione (BCF): determinato per via sperimentale	<p>NaDCC ha un Log Pow < 1, si idrolizza rapidamente all'acido cianurico ed è molto solubile in acqua. Inoltre, isocianuros clorurati sono molto reattivi con molte composti biologiche come il proteine e il enzimi, e pertanto il bioaccumulo è considerato improbabile.</p> <p>BCF: 1.932 (calcolato; EPIWIN v3.2).</p> <p>La bioaccumulazione dell'acido cianurico è anche improbabile, basato sul Log Pow: -1.31. (BCF: 3.165 , calcolato)</p>
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico): (log Pow):	- 0.0056 (valore calcolato)
<u>12.4. Mobilità nel suolo</u>	
Dati non disponibili	
<u>12.5. Risultati della valutazione PBT (persistenti, bioaccumulabili e tossiche) e vPvB (molto persistenti e molto bioaccumulabili)</u>	
NaDCC ha un Log Pow < 1, si idrolizza rapidamente all'acido cianurico ed è molto solubile in acqua. Inoltre, isocianuros clorurati sono molto reattivi con molte composti biologiche come il proteine e il enzimi, e pertanto il bioaccumulo è considerato improbabile.	

Dopo idrolisi, cloro è sotto forma di HOCl e il resto in acido cianurico, quindi la sostanza non soddisfa i criteri per bioaccumulo (B, mB) e la persistenza (P, mP).

La sostanza è corrosiva, ma non sono stati identificati effetti sistemici. Non soddisfa i criteri per essere designato come tossico (T).

La sostanza non soddisfa i criteri per PBT o vPvB.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non applicabile.

12.7. Altri effetti adversi

Dati non disponibili.

SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Tener conto delle considerazioni che sono state discusse nel precedente punto sull'incompatibilità.

Il prodotto sarà smaltito in conformità con il regolamento attualmente in vigore ed in particolare con:

- Direttiva 2008/98/CE del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e le corrispondenti norme nazionali che recepiscono la presente Direttiva.
- Direttiva 94/62/CE del 20 dicembre 1994 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio e successive modifiche e le corrispondenti norme nazionali che recepiscono la presente Direttiva.
- Decisione della Commissione del 16 gennaio 2001/118/CE che modifica l'elenco di rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE e qualsiasi altro regolamento attualmente in vigore nella Comunità europea, nazionale e locale per quanto riguarda il corretto smaltimento di questo materiale e relativi contenitori vuoti.


SEZIONE 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU o numero ID:

UN 3077

14.2. Nome di spedizione dell'ONU (ADR, IMDG, ICAO / IATA)

SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (Troclosene sodico diidrato)

<u>14.3. Classe/i di pericolo connesse al trasporto (ADR, IMDG, ICAO / IATA)</u>	9	Etichetta: 9
<u>14.4. Gruppo d'imballaggio (ADR, IMDG, ICAO / IATA)</u>	III	
<u>14.5. Pericoli per l'ambiente:</u>	PERICOLOSO PER L'AMBIENTE Inquinante marino	Etichetta: 

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Dobbiamo prestare attenzione alle stesse informazioni descritte nelle sezioni precedenti: ADR, RID, IMDG, ICAO / IATA.

Codice di restrizione in galleria: E.

La sostanza è classificata come INQUINANTE DEL MARE (codice IMDG).

Le sezioni 14.1-14.5 precedenti sono applicabili a ADR, IMDG, ICAO/IATA.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

SEZIONE 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

DIRETTIVA 2012/18/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 4 luglio 2012 sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose,.

Direttiva 98/24/CE del Consiglio del 7 aprile 1998 sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro.

REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Revisione 08: Aggiornamento secondo il Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

Revisione 07: Attualizzazione degli elementi dell'etichetta (Sezione 2.2.).

Revisione 06: Attualizzazione secondo REGOLAMENTO (UE) 2016/918 DELLA COMMISSIONE del 19 maggio 2016 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Revisione 05: Attualizzazione del formato.

Revisione 04: Attualizzazione secondo il REGOLAMENTO (UE) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

Revisione 03: Sezione 11 e Sezione 16: Clasificación armonizada.

Fonti dell'informazione nell'elaborazione di questa Scheda di Sicurezza:

- HANDBOOK OF REACTIVE CHEMICALS HAZARDS. BRETHERIC 4^a Ed. 1990
- DANGEROUS PROPERTIES INDUSTRIAL MATERIALS (TENTH EDITION) SAX
- HAZARDOUS CHEMICALS DATA BOOK (2nd EDITION) G.WEIS.
- IARC (International Agency for Research on Cancer).
- NIOSH (National Institute for Occupational Safety and Health).
- NTP (National Toxicology Program).
- ACGIH (American Conference of Governmental Industrial Hygienist).
- OSHA (Occupational Health and Safety Assessment)
- INSHT (Instituto Nacional de Seguridad e Higiene en el Trabajo).
- IUCLID DATA SET

Abbreviature utilizzate

N.A. = non applicabile

< MINORE DI > MAGGIORE DI

VLA: Valore Limite Ambientale,

ED: Esposizione giornaliera,

EC: Esposizione di breve durata.

TLV: Threshold Limit Value (Valore limite di soglia),

TWA: Time Weighted Average (Media ponderata nel tempo),

STEL: Short Term Exposure Limit (Limite di esposizione di breve durata),

C: Ceiling (Tetto).

DNEL: Livello derivato senza effetto

PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti

Classificazione ed etichettatura armonizzate:

SEZIONE 2: Classificazione ed etichettatura armonizzate (Allegato VI, Regolamento 1272/2008)

Classificazione ed etichettatura armonizzate	
Tossicità acuta – orale: Categoria 4, H302.	Attenzione
Irritante per gli occhi: Categoria 2, H319.	GHS07
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola): Categoria 3, H335.	GHS09
Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, Categoria 1, H400.	H302
Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, Categoria 1, H410.	H319
	H335
	H410
	EUH031

Qualsiasi prodotto chimico può essere usato in condizioni sicure, se si conoscono le sue proprietà fisiche e chimiche e se si usano le misure e gli indumenti di sicurezza adeguate.

I dati contenuti in questo prospetto sono una guida per l'utente e sono basati in informazioni bibliografiche ed esperienze proprie, cercando di identificare lo stato attuale della tecnica anche se, in nessun modo, possono compromettere la nostra responsabilità. Detta informazione non potrà essere usata in sostituzione di processi brevettati.

Gli utenti devono adempiere con le disposizioni legali e regolamenti in vigore e, in particolare, quelli riferiti alla Sicurezza ed Igiene e dello Stoccaggio e Trasporto di Merci Pericolose.

Consigliamo ai nostri clienti di realizzare le corrispondenti prove prima dell'uso del prodotto sui nuovi campi non sufficientemente sperimentati.